

Caro Beppe Grillo,

sono padre Benjamin, non so se ti ricordi, nel marzo 2003 prima dell'aggressione americana contro l'Iraq, dicevo a "Porta a Porta" che non c'era in quel Paese nessuna arma di distruzione di massa, che era tutta una montatura di Washington per ingannare l'ONU e l'opinione pubblica. Dicevo che se avessero invaso l'Iraq non avrebbero trovato nessuna arma di distruzione di massa, ma certamente una eroica resistenza all'invasione. Mi hanno risposto con offese, ingiurie, calunnie e hanno dato ordine alle reti televisive e alle radio di non parlare dei miei libri o film sull'Iraq. Quando si dice la verità e i potenti Signori delle bugie non possono risponderti con altre menzogne, impiegano la denigrazione, l'insulto, la diffamazione.

Dio ti benedica, Grillo. Anche me hanno trattato da terrorista perché dicevo la verità su quanto accadeva realmente in Iraq e denunciavo le menzogne dei "Signori delle Bugie" di Washington e Londra. Il Corriere della Sera, in un editoriale (del 2004) di un giornalista, amico di un signore libico Capo del Mossad a Roma, aveva pubblicato che facevo parte di un'associazione islamica terroristica. Niente di più. Ho scritto cortesemente al quotidiano di correggere. Nessuna risposta. Il mio avvocato ha scritto al Direttore del quotidiano ed al giornalista. Anche per lui, nessuna risposta. Ho fatto causa e ho vinto, con una sentenza definitiva del Tribunale di Milano.

Tutti questi "cani guardiani del Potere" mi trattavano in diretta televisiva da pro Saddam perché dicevo che secondo l'UNICEF morivano in Iraq da 5 a 6.000 bambini al mese dalle conseguenze dell'embargo, mi trattavano da anti-americano perché dicevo che avevano contaminato la popolazione e l'ambiente con armi all'uranio impoverito; affermavano che queste armi non esistevano! Gianfranco Fini mi tirava in faccia che non ero degno di portare l'abito religioso perché affermavo che il rapporto presentato al Congresso americano, rapporto dell'Istituto strategico del Collegio di Guerra della Pennsylvania conferma che nella strage di Haladja contro i Kurdi che fece 5.000 vittime con armi chimiche, l'Iraq non centrava niente. Citavo un rapporto ufficiale presentato al Congresso americano nel 1989, ma Fini, che nel 1983 viaggiava con Donald Rumsfeld in Iraq per andare a stringere la mano a Saddam Hussein, lui, nel 2003 Ministro degli Affari Esteri, non sapeva nulla di questo rapporto americano al Congresso. Ecco perché il processo a Saddam Hussein sulla tragedia dei Kurdi di Haladja, non l'hanno mai voluto fare; ecco perché l'hanno impiccato prima (per aver uccisi 148 estremisti islamici): per evitare di fare il processo per le vittime di Haladja. Sarebbe saltato fuori il famoso rapporto al Congresso intitolato "Iraq! power and U.S.

Security in the Meddle East" (97 pagine) e sarebbe stato scoperto che in questa faccenda, loro, gli americani, avevano una pesante responsabilità.

Manipolano le coscienze con montagne di menzogne e offendono coloro che divulgano la verità per denigrarli presso l'opinione pubblica con la loro potente macchina di disinformazione. Come hai detto così bene, per farlo, i loro "cani da guardia", su tutte le reti aziendali, abbaiano. Contro chi attacca la loro egemonia, contro chi denuncia il loro predominio e la loro arroganza, il loro odio non ha fine. **Per fermare chi dice la verità non si fermano dinanzi a nulla.**

Ecco un esempio: il 14 febbraio 2003 accompagnavo **Tareq Aziz** e la delegazione irachena per l'incontro con **Papa Giovanni Paolo II**. Saputa la cosa, hanno fatto di tutto per impedirlo. Sono (i signori delle Bugie e del Potere) intervenuti presso il **Cardinale Camillo Ruini** e presso alcuni potenti Prelati della **Segreteria di Stato** del Vaticano perché mi fosse impedito di incontrare Giovanni Paolo II. E così fu. Il giorno dell'udienza, arrivato con la delegazione irachena presso la biblioteca del Papa, mi fu impedito di entrare e mi fu chiesto di aspettare (come un cane), da solo, in una stanza. Dopo l'udienza di Aziz con il Papa, quando il Ministro iracheno è venuto a sapere quanto era accaduto, furioso, ha deciso di cancellare la conferenza stampa del pomeriggio presso la Sala Stampa Esteri. E' soltanto dopo aver insistito per tre volte di mantenere la conferenza stampa che finì per accettare.

Tareq Aziz doveva partecipare a "Porta a porta". Una **telefonata del produttore** mi informava, la mattina della trasmissione, che era stato **vietato ai giornalisti** di ricevere il ministro iracheno negli studi della RAI, e furono cancellate tutte le trasmissioni Rai alle quali avrebbe dovuto partecipare AZIZ. Democrazia in delirio.

Caro Beppe, dicono di te cose deliranti! **Benedetto sei tu**, quando sei oltraggiato ed offeso, ne esci ancora più grande. E' così: i Media aziendali devono obbedire ai loro sponsor, **lobby** dell'armamento e del petrolio. Chi paga, comanda. Prendono i figli di Dio per dei coglioni, ma il peggio è che i figli di Dio non se ne rendono nemmeno conto!

Fabbricano, nei loro studi, un video con un attore **nel ruolo di Bin Laden**. Un anno fa con la barba grigia, adesso con la barba nera. Se ne accorgono troppo tardi e dicono che la barba di Osama è nera in questo nuovo video perché è una tradizione degli islamici di tingersi la barba quando sono in guerra. L'anno scorso la barba di Osama era grigia e bianca, oggi è nera! Probabilmente perché l'anno scorso, anche se

Bin Laden era in guerra, aveva dimenticato di andare in tintoria. Pronto il nuovo video di Osama barba nera, tutti i "cani da guardia" a trasmetterlo con appassionati commenti. L'anno scorso, i Servizi segreti francesi avevano dichiarato che **Bin Laden era morto** e che ne avevano le prove. Sarà risuscitato. In un video, vedi Bin Laden mangiare con la mano destra quando è mancino e tutti coloro che lo conoscevano possono testimoniare che è mancino, ma fa niente, nessuno lo sa. Il suo anello al dito, non è suo, ma fa niente, non si vede bene. Gran parte dei discorsi del Bin Laden superstar sono stati scritto da Adam Gadahn, di Los Angeles, il cui nome originale è Adam Pearlman (anche noto come Azzam l'Americano), ma fa niente, che ne sa il gregge della RAI.

Ti dicono: oggi 27 attentati terroristici in Iraq. Non sanno nemmeno in Iraq chi siano gli autori di queste azioni, ma i Media in Occidente ti dicono che sono dei terroristi. Nell'ultima guerra mondiale, durante l'occupazione della Francia, **la radio tedesca** di propaganda diceva della Resistenza francese che si trattava di terroristi che attaccavano le forze tedesche. Diceva Goebels, capo della propaganda del III° Reich: *"Quando dite una bugia, dovete ripeterla mille volte, alla fine tutti crederanno che è vero"*.

Così fanno i servi dell'Impero della Bugia di Washington, Londra, Roma, Parigi e Sidney. Ti ricordi che i "cani guardiani del potere" avevano pubblicato che padre Benjamin aveva ricevuto **dal Governo di Saddam Hussein** delle **allocazioni di petrolio**. Avevo risposto che non le avevo mai accettate. Quando gli ispettori dell'ONU hanno pubblicato il loro rapporto e scritto che non soltanto il **Ministero del petrolio** a Baghdad e la SOMO confermava che padre Benjamin **non aveva mai ritirato** queste allocazioni, ma che le aveva **rifiutate ufficialmente con una lettera a Tareq Aziz** (della quale gli ispettori dell'ONU avevano una copia), nessun quotidiano, dico nessuno di quelli che mi avevano offeso e denigrato ha avuto il coraggio di scrivere *"ci siamo sbagliati con Benjamin, il rapporto ONU conferma che non ha mai accettato queste allocazioni di barili di petrolio"*. Anzi, padre Benjamin è stato l'unico tra centinaia di personalità ad aver rifiutato. L'unico stronzo, perché adesso si è fatto fregare il suo petrolio dagli americani. Invece, puoi immaginarti il casino se fosse adesso rivelato quale società di **Donald Rumsfeld** faceva business con **Saddam Hussein** durante l'embargo e la quantità di barili di petrolio ed altro che si sono presi **due Capi di Stato** di paesi Europei. E' non sono quei Capi di Stato che si potrebbe immaginare, perché contrari all'aggressione contro l'Iraq. No, sono altri.

Potrei scriverti un libro, potrei anche raccontarti un sacco di cose sull'11 settembre 2001, sulle confidenze di Tareq Aziz durante la sua visita in Italia, su cosa probabilmente accadrà prossimamente in Iraq, ma non voglio abusare della tua pazienza e del tutto tempo. Ti ringrazio già di avermi letto fin qui.

Volevo soltanto testimoniarti la mia stima per il tuo coraggio. Saranno capaci di tutto per fermarti, ma non ce la faranno. Sul tuo treno stanno salendo ogni giorno sempre più viaggiatori e il tuo binario è diritto, il loro è vecchio, storto e pericoloso.

Ricordati di Colui che diceva "la Verità vi renderà liberi".

Con carissimo saluto,



Jean-Marie Benjamin

21 settembre 2007